

⇒ anni si innamorò di una contessa di 78: «Quello che uno non sa è che ci si può sempre innamorare», diceva. Forse oggi fa più notizia il rapporto tra una donna grande e un uomo più giovane, la disponibilità femminile ad avere un mondo di affetti molto più ampio nel corso del tempo. Questo è consentito e accettato dalla nostra realtà sociale, come dimostrano la ricerca medica, la cosmetica, la moda, la chirurgia estetica».

«L'espressione dei sentimenti e delle emozioni non è legata all'età», continua la psicologa Maria Rita Parsi, autrice del libro *Amori imperfetti* (Mondadori) che sta lavorando a un nuovo romanzo, *Visibile al cuore*. «Le storie d'amore tra uomini giovani e donne molto più grandi, e viceversa, esistono da sempre. Quello dell'età è un falso problema, un'ipocrisia. L'amore è l'incontro di sentimenti e di emozioni, è una ricerca continua: storia dopo storia si impara ad amare e l'incontro dei corpi è una forma di comunicazione. Se le persone avessero la possibilità di comprendere questo percorso, sarebbe un passo in avanti nella conoscenza di sé».

Il sesso autunnale: un tabù?
«Il sesso nella terza età non è più un tabù, anzi, in certe realtà di una borghesia un po' snob è una tendenza, una cosa di cui andare fieri», dice Stefano Zecchi. «L'eros nella terza età viene in qualche modo punito, vissuto ancora come un tabù se considerato nella rigida visione cattolica, che ha sempre unito sessualità e procreazione in un legame indissolubile. Ma la durata della vita media si è allungata, i confini del tempo sono stati portati avanti, anche nella prestazione fisica».

«Per me il sesso non è mai stato un tabù, nemmeno oggi, a 75 anni», dice Luciano De Crescenzo. «L'eros e l'amore sono due cose diverse: il primo è un desiderio da soddisfare mentre il secondo per me è una forma di esaurimento nervoso, se per amore insaturiamo l'innamoramento», continua.

«Ormai il discorso non è l'età, la forma fisica, ma che sentimenti, che desiderio provi», prosegue Maria Rita Parsi. «Se uno ama, non è per fare i figli. Non solo, almeno».

L'amore al tempo del Viagra

«È una medicina, e come tale va considerata. Ma se il Viagra



Rossella Falk come Diane Keaton?

Secondo indiscrezioni, la grande attrice Rossella Falk, a lato con Fiorella Rubino, 29 anni (attualmente recitano assieme in teatro con successo in "La bugiarda"), sarebbe intenzionata a portare in palcoscenico la commedia "Tutto può succedere", interpretata sul grande schermo da Diane Keaton e Jack Nicholson. La Falk indoserebbe i panni della commediografa Diane, e la Rubino sarebbe ideale nel ruolo della figlia.

CANESTRELLI/REPORTERS ASSOCIATI

può rendere felice remore morali?».

«La pillola blu desiderio, ma sul mancata erezione quindi dalla partner camente De Cresce».

«Il Viagra è una funziona semplice spinta idraulica. N gura dell'idraulico cinema pornografico gli Anni 70», dice Andrea G. Pinke Francesco Baccin Orco Loco, che de Ciak di Milano tra dopo una notte di B Venere. È utilissimo Seltzer».

«Spero che le p no arrivare a una emozione ben Viagra», conclude do che quando il c gnale, si deve capire questo. Ma non l. Una farmacoterapia utilissima in alcu Per esempio molte hanno un blocco s mi chiedono inform gli su viagra rosa».

Tiziana

Su il sipario con Falk-Rubino

MILANO - FEBBRAIO

Ma quant'è bella questa *Bugiarda*. Piace ancora oggi la commedia scritta negli Anni 50 da Diego Fabbri per Rossella Falk, in scena fino a fine febbraio al teatro Valle e piace la sua nuova interprete, Fiorella Rubino (a ds.), che la Falk ha scelto personalmente. Lo spettacolo ha esordito lo scorso ottobre e verrà ripreso il prossimo autunno.

Domanda. Rossella Falk le ha dimostrato grande stima, chiamandola a interpretare uno dei suoi cavalli di battaglia.

Risposta. «Sono molto lusingata, è vero. Questa pièce ha fatto conoscere Rossella come attrice comica. Era il '56 ed era già un'acclamata interprete drammatica. Fece poi altre due edizioni dello stesso testo, sempre con successo. Ora ha deciso di riprendere lo spettacolo, tenendo per sé la parte della madre della protagonista, con il desiderio di passare il testimone a una giovane attrice, cioè a me».

D. Non è facile trovare una diva del palcoscenico che desideri trovare un'erede.

R. «La Falk è un'attrice rara. È come Claudia Cardinale: i grandi non hanno bisogno di difendere le loro posizioni. Il loro talento

non teme rivali».

D. Già, lei ha recitato anche con la Cardinale, una delle nostre dive più famose e amate.

R. «Claudia è meravigliosa, molto umile. In *Come tu mi vuoi*, in scena lo scorso anno, era alla seconda esperienza sul palcoscenico e, benché fosse un'attrice di fama mondiale, ci chiedeva di richiamarla se, a nostro avviso, la sua recitazione non fosse all'altezza del testo di Pirandello».

D. Lei ha lavorato con artisti celebri a teatro e fuori, Albertazzi, suo maestro, Bucci, Proietti, Mauri, Squitieri, ma non l'abbiamo mai vista né in tv né al cinema. Una scelta?

R. «Finora, e lavoro da 10 anni, ho optato per il teatro perché mi ha offerto esperienze più interessanti. Ma ammetto che ora mi piacerebbe variare. Non escludo nulla a priori».

P.D.T.